

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Domenica 3 maggio 2020
IV DOMENICA DI PASQUA

n° 18 - 20

Il Settimanale L'Informatore

Domenica 3 maggio IV DOMENICA DI PASQUA	<p>MESSA CONCELEBRATA DAI PARROCI DELLA ZONA PASTORALE PRESSO LA COMUNITA' MISSIONARIA DI VILLAREGIA (VEDRANA)</p> <p>ORE 9,15 INIZIO DELLA DIRETTA E PREPARAZIONE ALLA MESSA</p> <p>ORE 9,30 MESSA</p> <p>www.facebook.com/cmvedrana</p>
Lunedì 4 maggio	
Martedì 5 maggio	
Mercoledì 6 maggio	
Giovedì 7 maggio	Ore 18.30 Messa trasmessa dalla Cappella di Casa Madre
Venerdì 8 maggio	
Sabato 9 maggio	
Domenica 10 maggio V DOMENICA DI PASQUA	<p>MESSA CONCELEBRATA DAI PARROCI DELLA ZONA PASTORALE PRESSO LA COMUNITA' MISSIONARIA DI VILLAREGIA (VEDRANA)</p> <p>ORE 9,15 INIZIO DELLA DIRETTA E PREPARAZIONE ALLA MESSA</p> <p>ORE 9,30 MESSA</p> <p>www.facebook.com/cmvedrana</p>

Dagli Atti degli Apostoli

Nel giorno di Pentecoste, Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Sappia con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso». All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro».

Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse:

«In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.

Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

PREGHIAMO INTENSAMENTE, COL CUORE, PER I FRATELLI E LE SORELLE
DELLE NOSTRE COMUNITA' CHE SONO STATI COLPITI DAL CONTAGIO,
PER LE LORO FAMIGLIE.
RICORDIAMO ANCHE I MEDICI,
GLI INFERMIERI E GLI OPERATORI SANITARI.
A TUTTI UN GRANDE ABBRACCIO!



Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di oggi, ambientato nel giorno di Pasqua, racconta l'episodio dei due discepoli di Emmaus (cfr Lc 24,13-35). È una storia che inizia e finisce *in cammino*. C'è infatti il viaggio di andata dei discepoli che, tristi per l'epilogo della vicenda di Gesù, lasciano Gerusalemme e tornano a casa, a Emmaus, camminando per circa undici chilometri. È un viaggio che avviene di giorno, con buona parte del tragitto in discesa. E c'è il viaggio di ritorno: altri undici chilometri, ma fatti al calare della notte, con parte del cammino in salita dopo la fatica del percorso di andata e tutta la giornata. Due viaggi: uno agevole di giorno e l'altro faticoso di notte. Eppure il primo avviene nella tristezza, il secondo nella gioia. Nel primo c'è il Signore che cammina al loro fianco, ma non lo riconoscono; nel secondo non lo vedono più, ma lo sentono vicino. Nel primo sono sconsigliati e senza speranza; nel secondo corrono a portare agli altri la bella notizia dell'incontro con Gesù Risorto.

I due cammini diversi di quei primi discepoli dicono a noi, discepoli di Gesù oggi, che nella vita abbiamo davanti due direzioni opposte: c'è la via di chi, come quei due all'andata, si lascia paralizzare dalle delusioni della vita e va avanti triste; e c'è la via di chi non mette al primo posto sé stesso e i suoi problemi, ma Gesù che ci visita, e i fratelli che attendono la sua visita, cioè i fratelli che attendono che noi ci prendiamo cura di loro. Ecco la svolta: smettere di orbitare attorno al proprio io, alle delusioni del passato, agli ideali non realizzati, a tante cose brutte che sono accadute nella propria vita. Tante volte noi siamo portati a orbitare, orbitare... Lasciare quello e andare avanti guardando alla realtà più grande e vera della vita: *Gesù è vivo, Gesù mi ama*. Questa è la realtà più grande. E io posso fare qualcosa per gli altri. È una bella realtà, positiva, solare, bella! L'inversione di marcia è questa: passare dai *pensieri sul mio io* alla *realtà del mio Dio*; passare – con un altro gioco di parole – dai *“se” al “sì”*. Dai *“se” al “sì”*. Cosa significa? *“Se fosse stato Lui a liberarci, se Dio mi avesse ascoltato, se la vita fosse andata come volevo, se avessi questo e quell'altro...”*, in tono di lamentela. Questo *“se”* non aiuta, non è fecondo, non aiuta noi né gli altri. Ecco i nostri *se*, simili a quelli dei due discepoli. I quali passano però al *sì*: *“sì, il Signore è vivo, cammina con noi. Sì, ora, non domani, ci rimettiamo in cammino per annunciarlo”*. *“Sì, io posso fare questo perché la gente sia più felice, perché la gente migliori, per aiutare tanta gente. Sì, sì, posso”*. Dal *se* al *sì*, dalla lamentela alla gioia e alla pace, perché quando noi ci lamentiamo, non siamo nella gioia; siamo in un grigio, in un grigio, quell'aria grigia della tristezza. E questo non aiuta neppure ci fa crescere bene. Dal *se* al *sì*, dalla lamentela alla gioia del servizio. Questo cambio di passo, dall'io a Dio, dai *se* al *sì*, com'è accaduto nei discepoli? *Incontrando Gesù*: i due di Emmaus prima gli aprono il loro cuore; poi lo ascoltano spiegare le Scritture; quindi lo invitano a casa. Sono tre passaggi che possiamo compiere anche noi nelle nostre case: *primo*, aprire il cuore a Gesù, affidargli i pesi, le fatiche, le delusioni della vita, affidargli i *“se”*; e poi, *secondo* passo, ascoltare Gesù, prendere in mano il Vangelo, leggere oggi stesso questo brano, al capitolo ventiquattro del Vangelo di Luca; *terzo*, pregare Gesù, con le stesse parole di quei discepoli: *“Signore, «resta con noi» (v. 29). Signore, resta con me. Signore, resta con tutti noi, perché abbiamo bisogno di Te per trovare la via. E senza di Te c'è la notte”*. Cari fratelli e sorelle, nella vita siamo sempre in cammino. E diventiamo ciò verso cui andiamo. Scegliamo la via di Dio, non quella dell'io; la via del *sì*, non quella del *se*. Scopriremo che non c'è imprevisto, non c'è salita, non c'è notte che non si possano affrontare con Gesù. La Madonna, Madre del cammino, che accogliendo la Parola ha fatto di tutta la sua vita un *“sì”* a Dio, ci indichi la via.

RIPRENDIAMO I CONTATTI

Incontro in video conferenza con i volontari del servizio al dormitorio di Prunaro
Lunedì 4 maggio, alle 21

Incontro in video conferenza con i membri del Consiglio Pastorale di Vedrana, Cento e Prunaro
Giovedì 7 maggio, alle 20,30

Incontro in video conferenza con i volontari del servizio al dormitorio di Vedrana
Venerdì 8 maggio, alle 21

MESSA  03 MAGGIO
IN DIRETTA ORE 9.30

con tutti i preti della zona pastorale di Budrio



Inizio della preghiera
ORE 9.20
@CMVvedrana

È possibile devolvere le offerte alla Caritas di Budrio
IBAN CARITAS: IT 79 Q 07072 36640 036000190889
Causale: **"Contributo per emergenza coronavirus 2020"**



LE PAROLE PER RELAZIONI NUOVE

#distantimauniti

Tornare o partire?
come vivere il fine
lockdown



Domenica 03 maggio 2020 ore 15.30

Dialogo fra P. Luca Vitali e la dott.ssa Francesca Bomben

Diretta FB: www.facebook.com/cmvedrana

Zoom: <https://zoom.us/j/97953737877>



COMUNITÀ MISSIONARIA DI VILLAREGIA
via croce di vedrana, 7 - Budrio (BO)

PREGHIERA PER LA COMUNIONE SPIRITUALE

Ti desidero Signore, con tutto il cuore.

So che mi hai creato per amore e che custodisci e proteggi la vita come la pupilla dei tuoi occhi; so che tu mi vuoi bene e che mi hai creato per relazioni belle e vitali; la mia anima, o Signore, anela a te ogni giorno.

Ti presento, o Signore, i miei affetti più cari; sono preziosi e talvolta difficili, ti chiedo di custodirli e di purificarli.

Adoro, Signore, il tuo Corpo e il tuo Sangue presenti nei segni sacramentali del pane e del vino, che ora non posso ricevere; so che l'unione con te è anche per me e che nulla mi può separare dalla tua presenza.

Ti desidero Signore dalla profondità del mio essere.

Vieni o Signore in me: rinvigorisci la mia anima con il dono della gioia. Purifica la mia fede, donami speranza, alimenta la carità.

Donami luce e forza per vivere secondo il tuo progetto d'amore, per amare il prossimo come tu hai mostrato, per costruire la tua Chiesa.

Desidero con tutto il cuore lodarti e ringraziarti. Eccomi Signore, in comunione con te il mio cuore trova la pace. Eccomi Signore, in comunione con te la mia esistenza si fa bella, promettente e feconda. Grazie Signore!

Verrà inviato il link per il collegamento